

Codice A1816A

D.D. 24 settembre 2018, n. 2973

R.D. n. 523 del 25/07/1904 e LR. 12 del 18/05/2004 e s.m.i. - P.I. 6072 - Autorizzazione idraulica per mantenimento ponte esistente sul Torrente Fua in Comune di Paesana (CN). SANATORIA. Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo.

In data **20/07/2018** l'Amministrazione provinciale di **Cuneo**, ha presentato istanza per l'ottenimento di concessione demaniale **in sanatoria** per il mantenimento di un ponte.

Poiché le opere in oggetto, interferiscono con il corso d'acqua **Torrente Fua** è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali costituiti dalla relazione tecnica, dalla relazione idrologico – idraulica, dagli elaborati grafici e dalla documentazione fotografica.

Copia dell'avviso è stata inviata al Comune di **Paesana**, per la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, in data **31/07/2018** con protocollo n. **35268** /A1816.

Contestualmente gli elaborati progettuali sono stati depositati presso il Settore Tecnico Regionale di Cuneo a disposizione di chiunque volesse prenderne visione per quindici giorni consecutivi.

La relata di pubblicazione è stata restituita allo scrivente Settore dal Comune di Paesana in data 07/09/2018, senza osservazioni ed opposizioni ed è stata assunta al protocollo n. 40232/ A1816

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, il mantenimento delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8 del 15/01/1972;
- visti gli artt. 89-90 del D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
- vista la L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44 del 26/04/2000;
- viste le LL.RR. n. 20 del 05/08/2002 e n. 12 del 18/05/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 39 – 8601 del 14.04.2008 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i..

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, **l'Amministrazione provinciale di Cuneo** a mantenere le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati

progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, **nel rispetto delle condizioni sotto riportate:**

1. le opere dovranno essere mantenute nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;
7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
9. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., alla L.R. n. 45/1989 e s.m.i. etc.);

All'autorizzazione idraulica in sanatoria dovrà seguire l'ottenimento della concessione all'occupazione del sedime demaniale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE